

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2022, n. 7-4881

**Integrazioni al Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2021-2023 di cui alla D.G.R. n. 38-2475 del 4 dicembre 2020.**

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

- la Rinotracheite infettiva bovina (IBR/IPV) è una malattia virale contagiosa del bovino, che causa notevoli perdite economiche nel comparto zootecnico sia da latte che da carne riconducibili agli effetti diretti del virus e alle restrizioni al commercio degli animali e del materiale seminale;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1882 della commissione categorizza la rinotracheite infettiva bovina/vulvovaginite pustolosa infettiva come malattia tipo c “rilevante per alcuni stati membri e rispetto alla quale sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti dell'unione che ne sono ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione per la malattia elencata interessata, di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2016/429”;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell' 11 ottobre 2016 in materia di finanziamento del sostegno accoppiato alle aziende agricole, prevede la corresponsione di un premio aggiuntivo per le vacche nutrici iscritte ai libri genealogici delle razze da carne facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento da IBR;
- il Decreto Legislativo 11 maggio 2018, n. 52 in materia di tenuta dei Libri Genealogici e effettuazione dei programmi di selezione genetica, all'art. 4 prevede che le attività inerenti la raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione.

Vista la Delibera del Consiglio Regionale dell'8 ottobre 1987, 600-12344 di istituzione dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria (PMPPV), la quale affida ad essi compiti inerenti alla difesa sanitaria ed al risanamento del patrimonio zootecnico affidati o autorizzati dalla Regione, i quali devono essere assicurati:

- nell'attività ordinaria, a supporto ed integrazione delle funzioni e dei compiti assolti dalle singole AASSLL;
- in casi e circostanze eccezionali, che richiedano l'impiego di attrezzature speciali e personale particolarmente qualificato;
- in corso di emergenze che richiedano la mobilitazione immediata di mezzi appositi e di personale specificamente addestrato.

Dato atto che:

- ai sensi della predetta Delibera di Consiglio, i PMPPV si configurano altresì come strumenti operativi dell'Assessorato Regionale alla Sanità per il coordinamento delle attività dei Servizi Veterinari delle AASSLL, nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnati;
- ai sensi della Direttiva Regione Piemonte, trasmessa ai Responsabili dei PMPPV e dei Servizi Veterinarie e delle AASSLL con nota prot. n. 6202/27/003 del 12/04/2000, rientrano nelle attività dei PMPPV, gli interventi nella gestione dei casi-problema nell'ambito delle funzioni previste per l'Area A di sanità animale. Tali interventi possono riguardare, anche in casi di particolare rilevanza o gravità, l'esecuzione di controlli diagnostici ed indagini epidemiologiche per individuare cause di infezione e prevenire l'insorgenza di nuovi casi di malattia, nonché, ad integrazione delle attività dei Servizi Veterinari delle AASSLL, i prelievi di latte di stalla al seguito delle autocisterne di raccolta, finalizzati alla riduzione dei costi delle operazioni di controllo ufficiale sulla qualità del latte.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 24-8144 del 30.12.2002 con cui la Regione Piemonte ha avviato un piano di controllo della rinotracheite infettiva del bovino, successivamente modificato con la D.G.R. n. 46-8919 del 04.06.2008 rimodulato con nota della Direzione del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. 21790/DB2017 del 13.08.2012;
- la D.G.R. n. 27-5081 del 22/05/2017 con cui, alla luce dei risultati e dell'evoluzione degli strumenti diagnostici disponibili, è stato rideterminato il piano, successivamente prorogato per il 2020 con D.G.R. n. 10-1289 del 30/04/2020;
- la D.G.R. n. 38-2475 del 4 dicembre 2020 che approva il Piano regionale di eradicazione e di profilassi della rinotrachite infettiva bovina per il periodo 2021-2023.

Dato atto dell'attività di controllo svolta dai Servizi Veterinari delle AASSLL sul territorio regionale negli allevamenti bovini nei confronti dell'IBR/IPV nel 2021 dalle cui risultanze, così come riportate nel sistema informatizzato regionale veterinario, Anagrafe Regionale Veterinaria, è emerso in particolare che:

- circa il 92% degli allevamenti bovini da riproduzione è aderente al piano, dei quali oltre l'83% è in possesso di qualifica di indennità (azienda indenne con o senza capi vaccinati) o di negatività (azienda negativa con o senza capi vaccinati). Pertanto si manifesta l'esigenza di adottare misure finalizzate ad incrementare le adesioni nella prospettiva di una successiva obbligatorietà del piano;
- le percentuali di sieropositività territoriali rivelano una situazione non uniforme e differente nell'ambito delle diverse AA.SS.LL.;
- 743 allevamenti aderenti presentano una sieroprevalenza inferiore al 10%; di questi il 49% mantiene la qualifica di "allevamento positivo" per la presenza di un unico capo positivo in stalla. Pertanto è opportuno definire procedure in grado di accelerare l'acquisizione della qualifica da parte di questi allevamenti;
- le aziende positive, seppur in diminuzione, rappresentano un fattore di rischio elevato di trasmissione dell'infezione agli allevamenti in qualifica, in particolare attraverso la commercializzazione di bovini; analogamente, gli allevamenti non aderenti al piano, nei quali lo stato sanitario per IBR risulta sconosciuto, possono costituire un elemento di diffusione della malattia. Pertanto è necessario rafforzare le misure di profilassi nelle aziende positive e favorire l'adesione delle aziende non aderenti;
- il controllo della malattia negli allevamenti ha una ricaduta positiva sulla sicurezza alimentare, in termine di riduzione dell'utilizzo di farmaci a seguito di casi di malattia nei bovini.

Dato atto, sulla base dalle indagini effettuate dagli uffici regionali competenti in materia di Sanità Animale del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare:

- che il Manuale OIE stabilisce che i test ELISA indiretti ottimizzati per l'uso con campioni di latte fino a 50 capi (o fino a 100 animali nelle regioni libere da BoHV-1) possono indicare in modo affidabile lo stato sanitario degli animali;
- che il latte di massa proveniente da più di 50 capi in lattazione (fino a 100) è già stato utilizzato ai fini sperimentali nell'anno 2021, con risultati attendibili e affidabili confermati dallo stato sanitario delle aziende e dai prelievi ufficiali effettuati, pur essendo la Regione Piemonte territorio non indenne da BoHV-1;
- che per l'anno 2022 / 2023 il test sul latte di massa sarà utilizzato esclusivamente nell'ambito dell'attività di sorveglianza e che in caso di esito dubbio/positivo seguiranno approfondimenti diagnostici su siero individuale;
- che ulteriori garanzie sulla verifica dello stato dell'allevamento sono assicurate dalla prova di compravendita che prevede che ogni capo movimentato verso allevamenti da riproduzione sia testato nei 30 giorni precedenti la movimentazione.

Considerato che gli uffici regionali competenti di cui sopra, tenendo conto delle informazioni ricevute sulle performances dei metodi utilizzati presso Istituto Zooprofilattico del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta per ricerca anticorpi IBR Totali e gE (metodi normati come da specifiche OIE), per l'anno 2022 / 2023 ritengono opportuno utilizzare il latte di massa con un

campionamento fino a 100 animali in lattazione in “zona non libera da IBR”, con l’obiettivo di ridurre i costi sia di laboratorio che di personale;

dato atto che il competente Settore regionale Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, sulla base delle risultanze delle indagini suesposte, ritiene di ricomprendere nelle attività rientranti nei controlli ufficiali dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino quella di prelievo dei campioni di latte di massa direttamente dalla cisterna nelle aziende con massimo 100 bovini in lattazione, nelle aziende non aderenti ai programmi di selezione e miglioramento genetico;

ritenuto opportuno, sulla base dei dati emersi dagli atti istruttori e dalle indagini sopraindicate, introdurre misure integrative al piano attualmente vigente, con l’obiettivo di ridurre la sieroprevalenza dell’infezione da IBR negli allevamenti bovini da riproduzione, secondo quanto indicato nel documento: "Integrazioni al Programma Regionale di controllo e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) per il periodo 2021-2023", allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in cui sono descritte le modalità di attuazione ed i soggetti attuatori in relazione alle specifiche competenze di ognuno;

acquisito per vie brevi il parere favorevole dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, facente seguito alla richiesta dei suddetti uffici regionali del 07/02/2022, per quanto attiene le attività di competenza;

dato atto che la copertura dei costi relativi agli accertamenti diagnostici di laboratorio in allevamenti non iscritti all’ANABORAPI o non iscritti ai programmi di controllo sull’attitudine produttiva per la produzione di latte dei relativi Enti Selezionatori rientra, nello stanziamento delle risorse del FSR di cui al cap. 142684 del bilancio di previsione pluriennale 2021-2023, pari a € 130.000,00 annuali, per gli anni 2021-2023 ai sensi della D.G.R. n. 38-2475 del 4 dicembre 2020 Missione 13 – Progr. 01.

Visto Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale.

Visto Regolamento Delegato (UE) 2020/689 del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata con D.G.R. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, all’unanimità,

*delibera*

- di approvare le "Integrazioni al Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2021-2023", così come riportate in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale, ai fini di consentire una lettura del testo coordinato, sostituisce l'allegato A della D.G.R. n.38-2475 del 04/12/2020;
- di stabilire che, al fine di conseguire l’obiettivo di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina, nelle aziende non aderenti ai programmi di selezione e miglioramento genetico, i prelievi dei campioni di latte di massa direttamente dalla cisterna nelle aziende con massimo 100 bovini in lattazione, sono compresi nelle attività rientranti nei controlli ufficiali dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
- di demandare a successivi atti del Dirigente del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare ogni eventuale modifica ed integrazione dell’Allegato A, qualora si rendessero necessarie a seguito del variare delle evidenze epidemiologiche inerenti la rinotracheite infettiva bovina sul territorio della regione Piemonte, nonché la definizione di modalità di attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che la copertura dei costi relativi agli accertamenti diagnostici di laboratorio in allevamenti non iscritti all'ANABORAPI o non iscritti ai programmi di controllo sull'attitudine produttiva per la produzione di latte dei relativi Enti Selezionatori rientra, nello stanziamento delle risorse del FSR di cui al cap. 142684 del bilancio di previsione pluriennale 2021-2023, pari a € 130.000,00 annuali, per gli anni 2021-2023 ai sensi della D.G.R. n. 38-2475 del 4 dicembre 2023 Missione 13 – Progr. 01.
- di dare atto che, per le parti non modificate dalla presente deliberazione, restano invariate le disposizioni di cui alla D.G.R. n.38-2475 del 04/12/2020;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. del 12/10/2010 n. 22, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato